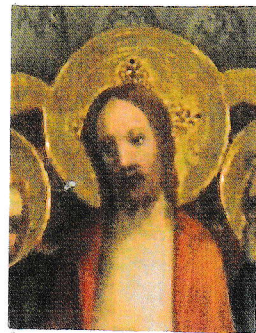


ANNO 6, NUMERO 1 (214) - Dal 31/12/23 AL 6/1 2024

CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia San Giorgio - SESTO SAN GIOVANNI



1

2024: anno decisivo per l'UE. Agenda fitta, la parola passa ai cittadini

Gianni Borsa e Marco Calvarese



(Foto SIR/Marco Calvarese)

Un lungo elenco di temi cruciali chiama in causa la governance europea: dalla demografia alla pace, dall'economia al clima, passando per le migrazioni e per le necessarie riforme delle istituzioni di Bruxelles e Strasburgo. Ma c'è chi mette il bastone tra le ruote dell'integrazione comunitaria. A giugno la parola ai cittadini

Cosa c'è nel futuro dell'Unione europea? Quali novità riserverà il 2024 alla "casa comune", anno in cui i cittadini Ue saranno chiamati alle urne per rinnovare il Parlamento di Strasburgo?

Domande lecite, a fronte delle innumerevoli sfide che attendono i Ventisette e alla luce dei recenti sviluppi politici registrati a Bruxelles. *Non è nuova l'agenda di Casa Europa. La crisi*

demografica, le incertezze economiche ed energetiche, le guerre alle porte, il cambiamento climatico, le pressioni migratorie sono – con un elenco certamente incompleto – nella lista delle urgenze da affrontare.

Senza trascurare questioni interne come la revisione – riuscita a metà – del Patto di stabilità, il nuovo Patto asilo e migrazione (con il debole accordo raggiunto il 20 dicembre e il “no” dell’Ungheria), l’intreccio politica estera-sicurezza, la realizzazione di NextGenerationEu e i rispettivi Piani nazionali ripresa e resilienza (Pnrr). Ugualmente importanti sono questioni come il Quadro finanziario pluriennale (in sostanza la definizione del budget dei prossimi anni) e l’ invocata riforma dei Trattati che dovrebbe passare da una Convenzione che riunisca istituzioni, rappresentanti dei cittadini e delle parti sociali. Ci si rende conto infatti che l’architettura istituzionale definita prima coi trattati istitutivi, noi con il Trattato di Lisbona del 2007, ha bisogno di essere rinfrescata e alleggerita. Basterebbe segnalare due temi a riguardo: l’abolizione dell’unanimità in Consiglio e il potere di iniziativa legislativa all’Europarlamento.

Argomenti troppo “tecnici”, si potrebbe obiettare. Si tratta, invece, di assegnare poteri adeguati e nuove competenze all’Unione europea in quegli ambiti nei quali si sperimenta ogni giorno l’“impotenza” dei singoli Stati nazionali.

Eppure ci sono governi che frenano ogni passo in avanti della stessa Ue27. Gli esiti del vertice dei capi di Stato e di governo dello scorso fine settimana lo ha confermato. Revisione, fra mille ostacoli, del Patto di stabilità, rinvio del bilancio pluriennale (compresi gli aiuti per la ricostruzione dell’Ucraina), timidi passi avanti per il futuro allargamento (Ucraina, Moldova, Balcani). Da questo punto di vista il premier ungherese Viktor Orban (ma non è il solo) si è confermato il campione del freno a mano tirato. Sì ai fondi (e dunque ai soldi) europei, no a una integrazione politica ed economica al passo coi tempi, nella direzione di un’Europa coesa ed efficiente, a sua volta protagonista della scena globale al pari dei giganti sub continentali che ben conosciamo: Cina, India, Stati Uniti, Russia, Giappone, Brasile, Nigeria... solo per fare alcuni nomi.

Il 2023 va in archivio con la speranza della pace in Ucraina, in Terra Santa e in tante regioni del mondo. *Il 2024 si presenta all’Europa con una lunga lista di argomenti da affrontare* nella prospettiva di una maggiore integrazione politica e sociale, ponendo al centro delle scelte i cittadini con attese legittime e problemi quotidiani cui far fronte. Cittadini che potranno far sentire la loro voce con il voto di giugno. Un’occasione di democrazia sovranazionale – l’unica al mondo – da non lasciarsi sfuggire.

Elezioni importantissime, forse decisive per il



futuro dell’Unione europea. Si tratta di sapere se prevarranno nell’emiciclo del Parlamento europeo le forze europeiste (quelle che credono a una sovranità condivisa e modulata tra Stati e Ue) o i nazionalisti di varia caratura (che fomentano e scommettono sulle paure della gente). Il 2024 potrebbe chiarire i tratti dell’Europa di domani.



SETTIMANALE N°53 - 31 DICEMBRE 2023 - ANNO XCIII

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

Benedetto XVI

CUORE DI S. GIORGIO...

Dal 18 al 27 Dicembre:

alle Messe 465,00 ; Benedizioni

Natalizie 425,00; lumini votivi

205,00; Messe pro defunti 50,00; a

Funerali 150,00; STAMPA

CATTOLICA 10,00. Grazie a tutti.



EPIFANIA DEL SIGNORE

Rito Ambrosiano



Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra

LETTURA

Is 60, 1-6

Alzati, viene la tua luce; verranno da Saba portando oro e incenso.

Lettura del profeta Isaia.

In quei giorni. Isaia disse: ¹«Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. ⁵Allora guarderai e sarai raggiante, palperai e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti.

⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore».

EPISTOLA

Tt 2, 11 - 3,2

È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini.

Lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Carissimo, ^{2,11}è apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini ¹²e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, ¹³nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. ¹⁴Egli ha dato sé stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

¹⁵Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi!

^{3,1}Ricorda loro di essere sottomessi alle autorità che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; ²di non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini.

VANGELO

Mt 2, 1-12

La venuta dei Magi da oriente con oro, incenso e mirra.

+ Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. ¹Nato il Signore Gesù a Betlemme di

Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

⁶*E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele».*

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Gerusalemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.

¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra.

¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese

UN SEGNO SUFFICIENTE PER TUTTI

L'Israele nuovo, che nascerà da Cristo, è la Chiesa, nella quale nessuno può sentirsi estraneo, a Dio e a tutti.

Dio vuole lasciare aperta la porta e tutti quelli che vogliono entrare. Ai pastori chiederà di «girare l'angolo», per trovare la «casa» di Cristo Signore, la grotta e la paglia vera su cui è nato. Ai Magi chiederà di fare un lungo e impegnativo viaggio, un lungo cammino, «da Oriente» da in capo al mondo. Ciò che interessa è che Dio riceva una risposta. Ai Magi chiede di fidarsi di un tenue segno (magari più scritto nella Parola di Dio che avevano conosciuto, che non nel cielo fatto solo di stelle). Eppure, in quella «luce di Dio avevano intravisto «il segno» che loro bastava. Si mettono in viaggio e, alla luce di quel segno, arrivano alla meta. Ai pastori Dio aveva dato un altro segno: un bambino appena nato e posto in una mangiatoia, con le sue fasce recuperate stracciando qualcosa: come se i figli dei pastori nascessero in altre condizioni....: loro riconoscono quel segno. Tutti, però, hanno capito. I segni di Dio sono fatti così; sono sufficienti per coloro ai quali Dio basta. Leggendo il segno, hanno capito che Dio li aspettava. Questi segni Dio li fa e su misura; e li dà tutti. Dà sempre i necessari e sufficienti punti di riferimento per far arrivare tutti alla giusta meta. Ora la gente in cammino verso il Signore è tanta: è tutta la Chiesa, è il mondo intero, è globalizzata anche la porposta di fede. E il nuovo segno, la nuova luce, necessaria e sufficiente è la Chiesa di Gesù Cristo, quella vera. Se si accontenta Dio di questo segno che Lui stesso ha posto nel mondo, vuol dire che di luce per arrivare e Dio ce n'è proprio abbastanza. Coraggio, il Signore aspetta anche noi.

dGM

	S.GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
Sabato 30 Vigiliare	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Fam. Soligo	
Domenica 31 Domenica nell'ottava Del Natale del Signore	Ore 18:30 S. Messa Te Deum di ringraziamento	Ore 11:00 S. Messa Anime del Purgatorio	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti
Lunedì 1 gennaio tava del natale nella circoncisione del Signore		Ore 11:00 S. Messa Irene e Carlo Perego	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti
Martedì 2 s. Basilio Magno e Gregorio			
Mercoledì 3			
Giovedì 4			
Venerdì 5 Vigiliare	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa	
Sabato 6 Epifania del Signore	Ore 18:30 S. Messa	Ore 11:00 S. Messa Fam. Puglisi	Ore 9:30 S. Messa Aperta a tutti
Domenica 7 Battesimo del Signore		Ore 11:00 S. Messa Bonavissuto Sebastiano	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti



ARCIDIOCESI DI MILANO

DECANATO SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Già "Alle Ferriere"

CAMMINIAMO

INSIEME

*Settimanale parrocchiale
di informazione e Cultura*

REGISTRATO il 5 febbraio 2020
presso il Tribunale di Monza al
n. 5 del 2020

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dott. Giovanni Mariano

Redazione via L. Migliorini, 2

Cell. 3487379681

Amministrazione: Tina Perego

Cell. 3391305520

Servizio per la CATECHESI

Cell. 3381653910

Prof. Giuseppe Malvone,
Insegnante IRC

Cell. 3338177219

STAMPATO IN PROPRIO

Internet:
sangiorgiosesto.it

